

# Continua la "farsa" di Di Maio sull' ILVA



**ROMA** – E' stata inviata ieri pomeriggio la lettera del Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali **Luigi Di Maio**, all'Avvocatura Generale dello Stato con la richiesta di parere, in merito a possibili anomalie relative alla procedura di gara per il trasferimento ad **Arcelor Mittal** di alcuni complessi industriali facenti capo alle società del **Gruppo ILVA**, in amministrazione straordinaria.

**Una richiesta a dir poco ridicola** considerando il fatto che proprio l'Avvocatura Generale dello Stato ha sinora verificato ed avallato ogni passaggio giuridico legale della gara bandita dal Ministero sotto la gestione del Ministro **Calenda** e dei commissari straordinari, e che in realtà ha un solo obiettivo: accendere i riflettori sul proprio operato politico cercando di buttare il maggior fango possibile sul proprio predecessore. In perfetto "stile" grillino ! L'Avvocatura infatti non potrebbe mai smentire il proprio operato precedente, rischiando in tal caso di finire sotto processo.

**Come ripetiamo da tempi non sospetti**, unico giornale in Italia, in realtà non sussiste alcun motivo legale per annullare la gara di aggiudicazione, e fa a dir poco ridere leggere Di Maio quando parla di cessione dell' ILVA ad un privato. Forse qualcuno dovrebbe spiegargli che l' ILVA non è un bene di proprietà dello Stato, e che se ci fosse stata qualche illegalità l' **ANAC**, che ha espresso un parere parlando di "criticità" e non di illegalità, in tal caso **Cantone** avrebbe trasmesso gli atti alla Procura di Roma, come dovere d'ufficio. Ma tutto ciò per un ex-disoccupato, che fa persino fatica a coniugare i verbi, e privo di alcuna competenza o studi giuridici è difficile da capirlo.

**Ecco la lettera:**

[Avvocatura\\_Generale\\_dello\\_stato\\_Richiesta\\_di\\_parere](#)

